

FORMAZIONE DEI TUTOR AZIENDALI

L'Ebit Ter Lazio offre a tutte le aziende della Regione Lazio la possibilità di formare i propri tutor aziendali, adempiendo così all'obbligo di legge e conseguendo la certificazione dell'avvenuta formazione.

Tutti i tutor aziendali devono essere formati, per essere in grado di sostenere il ruolo di tramite tra l'azienda, l'apprendista e l'agenzia formativa.

L'Ebit Ter Lazio prevede per i tutor aziendali un corso della durata di 16 ore (+ 4 di monitoraggio), durante il quale acquisiscono una serie di competenze, relazionali e tecniche, utili per comprendere:

- I contenuti del contratto per l'apprendistato professionalizzante.
- Il ruolo della formazione formale per gli apprendisti.
- Il ruolo e le responsabilità del tutor aziendale.
- Gli elementi base della progettazione formativa e della valutazione delle competenze.

La formazione dei tutor aziendali prevede le seguenti tematiche:

- Normativa sull'apprendistato.
- Analisi del lavoro e della professionalità.
- Progettazione formativa.
- Comunicazione.
- Dinamiche di apprendimento.
- Valutazione delle competenze.

I corsi avranno la durata di 2 giornate formative da 8 ore ciascuna ed 1 giornata da 4 ore, per un totale di 20 ore:

- *I giornata: Aula – 8 ore*

In questa prima giornata si prevede una formazione "in presenza" basata sui contenuti espressi nel progetto finanziato: la normativa sull'apprendistato, ruolo e funzioni del tutor aziendale.

- *II giornata: Aula – 8 ore*

Nella seconda giornata d'aula si tratteranno contenuti specifici delle funzioni del tutor aziendali, quali la progettazione formativa e la certificazione delle competenze. Inoltre, i discenti riceveranno del materiale per esercitazioni per autoformazione.

- *Monitoraggio – 4 ore*

Questa fase, successiva alla formazione, prevede la verifica dell'autoformazione, monitorata dal docente/consulente, al fine di valutare l'efficacia dell'intervento formativo erogato.

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

Il tutor aziendale

Il **tutor aziendale** è una figura chiave nel processo di formazione del giovane apprendista, assumendo il ruolo di guida e facilitatore nel suo percorso di inserimento lavorativo e di completamento della sua formazione professionale; in questa seconda funzione, collabora con il tutor dell'agenzia formativa (o tutor pedagogico) al fine di ottimizzare la crescita dell'apprendista in coerenza con lo sviluppo dell'impresa.

Può essere un lavoratore designato dall'impresa che sia in possesso di alcune caratteristiche specifiche (possedere un livello di inquadramento pari o superiore a quello che l'apprendista conseguirà alla fine del periodo di apprendistato; svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista; aver sviluppato esperienza lavorativa di almeno tre anni) o, nel caso di aziende con meno di quindici dipendenti, può essere lo stesso titolare dell'azienda.

Proprio in virtù dell'importanza del ruolo che il tutor assume, la normativa in materia prevede che ciascun tutor aziendale possa affiancare un massimo di cinque apprendisti.

Il tutor aziendale è il punto di riferimento per il giovane apprendista nel corso di tutta la sua permanenza in azienda; ciò determina che il tutor vada a ricoprire molteplici funzioni, quali:

- affiancare l'apprendista nella *formazione on the job*;
- collaborare con il tutor dell'agenzia formativa, nella definizione del percorso formativo dell'apprendista;
- monitorare il percorso formativo extraaziendale dell'apprendista, valutando le acquisizioni nel corso della pratica quotidiana svolta in azienda;
- accogliere il giovane apprendista nel contesto di lavoro, illustrandogli l'ambiente lavorativo, le attività e i compiti che andrà a svolgere;
- presentare le attività realizzate in impresa e quelle in contesto extraaziendale;
- supportare l'apprendista nei momenti di crisi;
- realizzare periodici colloqui di verifica con l'apprendista in relazione al suo percorso in azienda;

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

- rapportarsi con il tutor pedagogico per monitorare il percorso formativo dell'apprendista in azienda e al di fuori di essa;
- valutare gli apprendimenti progressivamente acquisiti dall'apprendista.

Il corso formativo

La formazione del tutor prevede la seguente articolazione in moduli formativi:

Giornate	Moduli	Titolo del modulo	Ore
I giornata	n. 1	Il quadro normativo sull'apprendistato	2
I giornata	n. 2	Analisi del lavoro e della professionalità	3
I giornata	n. 3	Progettazione formativa	3
II giornata	n. 4	Comunicazione e dinamiche di apprendimento	4
II giornata	n. 5	Ruolo e attività del tutor aziendale	4
III giornata	n. 6	Monitoraggio e valutazione delle competenze	4
		TOTALE	20

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

Modulo n°1 – Il quadro normativo sull'apprendistato – 2 ore

Si presenta la normativa vigente, per chiarire agli allievi il contesto da cui è nato il loro ruolo di tutor aziendale.

Obiettivi

- Conoscere il contesto normativo relativo ai dispositivi di alternanza
- Conoscere gli elementi contrattuali del settore e aziendali relativi alla formazione

Contenuti

- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003
- Decreto Lgs n° 276 del 2003
- Legge Regionale n. 9 del 10\08\2006
- Regolamento Regionale n. 7 del 21\06\2007

Modulo n°2 – Analisi del lavoro e della professionalità – 3 ore

Si introducono i concetti di analisi del lavoro e sistema delle competenze, quali elementi su cui impostare il lavoro di progettazione delle attività formative rivolte all'apprendista.

Obiettivi:

- Comprendere le funzioni del tutor per l'apprendistato
- Descrivere gli elementi costitutivi dell'organizzazione aziendale

Contenuti:

- l'impresa: organizzazione e identità
- la figura professionale, il ruolo, la posizione, la prestazione ed il potenziale
- le relazioni e le responsabilità
- le competenze: definizione ed elementi

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

Modulo n° 3 – Progettazione formativa – 3 ore

Occuparsi di progettazione formativa significa avere la possibilità di presidiare il processo di apprendimento dell'apprendista verificandone l'andamento.

Obiettivi

- Gestire l'accoglienza e l'inserimento dell'apprendista in azienda
- Gestire la relazione con l'agenzia formativa
- Pianificare il percorso di apprendimento
- Accompagnare la socializzazione lavorativa

Contenuti

- Le fasi del progetto formativo: analisi, programmazione, attuazione e valutazione
- Le metodologie didattiche
- Gli strumenti utili
- La personalizzazione dei percorsi formativi
- Il modello ISFOL: standard formativi, Unità Formative Capitalizzabili

Modulo n° 4 – Comunicazione e dinamiche di apprendimento – 4 ore

L'attività di guida ed affiancamento può essere agevolata da una serie di accorgimenti da seguire nel rapporto con l'apprendista. Viene introdotto l'utilizzo di alcune tecniche comunicative e gli elementi utili a comprendere le dinamiche dell'apprendimento.

Obiettivi

- Facilitare la trasmissione di messaggi
- Favorire il processo di apprendimento

Contenuti

- Gli elementi della comunicazione
- La comunicazione a due vie
- Le condizioni di apprendimento
- I diversi stili di apprendimento
- Gli stimoli

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

Modulo n° 5 – Ruolo e attività del tutor aziendale – 4 ore

L'ultimo modulo formativo ripercorre quanto delineato nei moduli precedenti, guidando i discenti alla piena comprensione del proprio ruolo di tutor aziendale e delle attività che tale ruolo comporta.

Obiettivi

- Definire professioni, ruoli, relazioni e responsabilità
- Distinguere conoscenze e capacità del ruolo professionale e del ruolo di tutor
- La valutazione dei progressi e dei risultati dell'apprendimento.

Contenuti

- Ruolo e attività del tutor, normativa e percezione
- Role Play: il tutor in azienda
- Studio di casi
- la valutazione e attestazione delle competenze
- gli strumenti valutativi
- la raccolta e la registrazione dei risultati.

Modulo n° 6 – Monitoraggio e valutazione delle competenze – 4 ore

Il modulo consiste in un *follow up* della formazione erogata al tutor, in modo da poter valutare, dopo massimo 2 mesi, i risultati della formazione e l'applicazione del contratto dell'apprendistato presso le aziende fruitrici del progetto.

Obiettivi

- Monitorare e realizzare una verifica del tutor formato dell'applicazione pratica del tema specifico nel contesto organizzativo di riferimento
- Supportare il lavoro concordato tra tutor e docenti
- Realizzare un'attività di analisi di problematiche sul lavoro pratico dei tutor

Contenuti

- Le attività dei tutor aziendali;



*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

- I risultati dell'intervento formativo;
- L'applicazione del contratto dell'apprendistato.

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

METODOLOGIA

I tutor potranno avvalersi dell'utilizzo di materiale cartaceo ed elettronico prestabilito ed a loro dedicato.

Per assicurare l'efficacia, l'istruzione sarà supportata in presenza da docenti validi e con esperienza pluriennale.

Tra gli strumenti utilizzati:

- Manuale del tutor;
- Somministrazione di un questionario di monitoraggio e valutazione dell'attività formativa;
- Feedback su ulteriori eventuali fabbisogni.

Trattandosi di formazione per adulti, saranno privilegiate le metodologie attive, improntate al *learning by doing* (imparare facendo).

Il lavoro di gruppo e le simulazioni, alternate alle lezioni frontali, aiuteranno a sviluppare le competenze relazionali che, insieme alle capacità e alle abilità pratiche richieste, sono fondamentali per svolgere correttamente la funzione di tutor.

Sarà dato spazio anche a momenti di discussione attraverso i quali poter fissare le conoscenze e le capacità apprese attraverso una loro rielaborazione individuale (*debriefing*).

E' molto rilevante la presenza della metodologia dell'autoapprendimento in fase di monitoraggio: l'autoformazione, infatti, consente la rielaborazione in ambito lavorativo di quanto appreso in aula, facendo sì che il tutor aziendale arrivi all'applicazione esperienziale dei contenuti.

Si tratta di una fase cruciale, attraverso la quale i discenti comprendono appieno l'utilità dei contenuti formativi, provandone un'immediata applicazione pratica, compiendo quindi un passo fondamentale verso un'efficace acquisizione delle competenze.

*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

Materiali e strumenti a supporto

Le attrezzature utilizzate saranno quelle tradizionali in dotazione in un'aula/laboratorio dedicato. I materiali, elaborati e/o selezionati appositamente per l'intervento in oggetto, saranno costituiti da:

- supporti relativi al contesto normativo di riferimento;
- elementi della contrattualistica del settore in materia di formazione;
- materiali riferiti alla funzione ed al ruolo del tutor aziendale per l'apprendistato;
- bibliografia utile ad approfondimenti individuali.

In particolare si ritiene utile fornire ai partecipanti:

- Il "Manuale del Tutor Aziendale", realizzato nel 2003 dall'ISFOL per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finanziato dal PON Ob. 3 e Ob. 1, con il cofinanziamento dell'Unione Europea – FSE.

Sistema di valutazione

La valutazione è tesa principalmente ad accertare e garantire il rispetto dei requisiti definiti in fase progettuale.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici e la soddisfazione e motivazione dei partecipanti relativamente all'organizzazione ed alla gestione del percorso verranno rilevati mediante la somministrazione di questionari semi-strutturati elaborati appositamente.

Tale processo sarà supportato da ulteriori indagini specifiche sul reale raggiungimento dell'obiettivo generale e cioè l'acquisizione dell'effettiva capacità da parte del Tutor aziendale di colloquiare con l'agenzia formativa per la definizione e la gestione dei progetti formativi individuali degli apprendisti.



*Ente Bilaterale Regionale
del Terziario Distribuzione e Servizi del Lazio*

Certificazione finale

Al termine del percorso, ed al fine di certificare l'avvenuta fruizione della formazione obbligatoria per il tutor aziendale, verrà rilasciato ai partecipanti un Attestato di Frequenza, secondo l'uso consentito dalla normativa.